

ECONOMIA

Servizi finanziari a sostegno delle Pmi: Banca Valsabbina «raddoppia» in Anthilia

La banca bresciana sale al 9,90% della Sgr «Impegno a supporto dell'economia reale»

L'OPERAZIONE

ANGELA DESSI

■ **BRESCIA.** Banca Valsabbina raddoppia la presenza in Anthilia capital partners Sgr e fortifica così l'impegno sul territorio. Grazie all'accordo sottoscritto tra l'istituto di credito bresciano e Anthilia Holding, infatti, la quota di Banca

L'istituto di credito vantava in precedenza una partecipazione nel capitale pari al 4%

Valsabbina nella società di gestione del risparmio innovativa (è specializzata in particolare nei segmenti private capital, asset & wealth management) passa dal 4% al 9,90%, rinforzando la partnership commerciale avviata da anni e focalizzata sui servizi a valore aggiunto per le pmi sul territorio, dalla consulenza ai finanziamenti sino ai passaggi generazionali.

Dopo l'ingresso dell'istituto di credito bresciano nel capitale di Anthilia nel 2023, con una quota del 4% appunto, il nuovo accordo punta a rafforzare le strategie commerciali e a



La partnership. Tra Banca Valsabbina e Anthilia è iniziata nel 2023

consolidare ulteriormente la presenza sul territorio, ampliando il portafoglio di offerta per aziende e privati.

Il punto. Le due realtà collaborano da diversi anni nell'ambito del risparmio gestito con prodotti specializzati nell'economia reale e nei servizi «corporate» a supporto della cresci-

ta delle piccole e medie imprese, anche a valere su strumenti di finanza complementare (bond/loans).

Proprio il consolidamento della collaborazione, del resto, ha permesso di avviare un percorso di crescita comune, funzionale a sviluppare da un lato soluzioni di risparmio per clienti e famiglie, dall'altro ad

offrire alle aziende prodotti e servizi a valore aggiunto per espansione organica e straordinaria. «L'incremento della nostra partecipazione in Anthilia Sgr conferma la volontà di rafforzare il proprio impegno a supporto dell'economia reale e nell'ambito dell'asset management», spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina per il quale l'evoluzione della partnership consente «di consolidare ulteriormente l'offerta nei servizi di risparmio gestito e corporate finance, in particolare verso le Pmi, cuore pulsante del tessuto produttivo italiano». Di un «rafforzamento significativo di una partnership consolidata, fondata su una visione condivisa e di lungo periodo» parla il presidente di Anthilia capital partners Sgr, Giovanni Landi, che evidenzia come l'intesa miri a valorizzare le rispettive competenze.

«Il sostegno al tessuto imprenditoriale del territorio – conclude – si coniuga perfettamente con la partnership Banca-Sgr, orientata alla creazione di valore nel finanziamento alle Pmi e alla gestione del risparmio». Nell'operazione Banca Valsabbina (73 filiali, 900 dipendenti, masse per 13



Hermes Bianchetti
BANCA VALSABBINA

miliardi di euro e Cet1 Ratio al 15%) è stata assistita dallo Studio BTLaws con il team coordinato dal partner Simone Furian, con l'avvocato Andrea Mazzon per i profili legali e contrattuali.

L'esercizio 2024 di Anthilia si è chiuso con un utile netto di 2,087 milioni di euro, in crescita sui 769mila euro del 2023: i primi sei mesi del 2025 hanno visto confermare i trend di crescita, al netto delle stagionalità, con un utile netto intorno al milione di euro.

Pagamenti, imprese lombarde puntuali nel 55,5% dei casi

Lo studio realizzato da Cribis Crif Migliora il trend delle micro aziende

L'ANALISI

■ **BRESCIA.** La puntualità nei pagamenti influenza positivamente le relazioni commerciali, la fiducia tra le parti e la salute finanziaria del sistema economico e delle aziende che lo compongono. La caratteristica virtuosa distingue in positivo le imprese lombarde anche nel secondo trimestre 2025, puntuali nel pagare clienti e fornitori nel 55,5% dei casi, un livello che in Italia è secondo (e per giunta di pochissimo) solo al Veneto (55,8%), e sta davanti di 1 punto e mezzo all'Emilia Romagna (53,9%).

A livello nazionale è puntuale il 44% delle imprese, con tempi medi di 66 giorni, in lieve miglioramento rispetto al 43,3% rilevato nel secondo trimestre del 2024. Il dato emerge dallo Studio Pagamenti realizzato da Cribis, società del gruppo Crif specializzata in informazioni, soluzioni e consulenza alle imprese.

Secondo l'indagine a migliorare la puntualità stanno contribuendo particolarmente le micro-imprese, rispettose mediamente delle scadenze nel 44,8% dei casi, un dato che rifletterebbe la loro maggiore flessibilità operativa e un approccio più diretto nella gestione delle relazioni con fornitori e creditori. Di fatto però le imprese più piccole mostrano anche segni di fragilità e nel 4,9% dei casi fanno ritardi superiori ai 90 giorni (gravi), segno che in situazioni di difficoltà faticano a mantenere la continuità nei pagamenti.

Diversa la situazione delle grandi aziende, mediamente meno puntuali nei pagamenti



In Italia. Puntualità media al 44%

ma più strutturate nella gestione dei crediti commerciali, e capaci quindi di contenere la quota di ritardi oltre i 90 giorni all'1,3%, a conferma di una maggiore solidità finanziaria e di un'organizzazione interna più efficace nel contenimento dei rischi. Segnali incoraggianti emergono anche dall'analisi dei principali settori. In particolare si nota una riduzione significativa nei ritardi gravi (più di 90 giorni) da parte soprattutto delle imprese dell'industria della ceramica, della grande distribuzione (gdo) e delle costruzioni, con le prime migliorate del 4,2% nei ritardi gravi rispetto allo stesso periodo del 2024, la gdo del 3,6% e le costruzioni dell'1,6%.

Nonostante i progressi generali comunque alcuni settori come l'industria alimentare, i bar e la ristorazione continuano a misurarsi con livelli di rischio elevati, che richiedono un monitoraggio costante.

FLAVIO ARCHETTI

La rata del mutuo vale in media il 46,98% del reddito annuo

A Brescia la rendita di un immobile in affitto oscilla tra il 5 e il 6,44%

STATISTICA

■ **BRESCIA.** Si chiama «vivibilità selettiva»: centri delle città e zone residenziali sempre più per chi se lo può permettere, tutti gli altri (impiegati, insegnanti, professionisti non di primissima fascia e simili) avanti e indietro dalla periferia e dai paesi della cintura oltre la circoscrizione o – se fortunati perché vicini ad una stazione della metropolitana – con quella che poco elegantemente viene chiamata «spostapersone».

Numbeo, portale di statistiche utilizzato, tra gli altri, da The Economist, Reuters, Bbc, Wall Street Journal e Financial Times, basato a Belgrado, che aggrega 9,5 milioni di prezzi inseriti in 12.386 città del mondo, tra

cui Brescia, con dati forniti da oltre 854.000 fonti (chiamate contribuenti, quindi con una base territoriale e non collegati ad organizzazioni), ha posto attenzione agli spostamenti lavoro/scuola, ai tempi che richiedo-

Il portale Numbeo è utilizzato tra gli altri anche da Wsj e The Economist

no ed alla traccia che ciascuno di noi sia ogni giorno nel quotidiano percorso casa-lavoro-casa ed ai prezzi della casa. Vediamoli.

Trasporti. Innanzitutto come ci si muove per andare a lavorare o a scuola: il 68,75% in auto, il



Locazioni. Gli affitti mensili oscillano da 669 a 1.127 euro

6,25% a piedi, il 12,50% in bicicletta, oltre il 12% con mezzi pubblici. Le medie di Numbeo dicono che il tempo medio della percorrenza a piedi è di 35 minuti, in macchina di 29,55, in bicicletta di 35 minuti e in metro di 19 e in autobus di 39 minuti. L'impronta carbonica nel percorso da casa al lavoro, o a scuola (generata da indici del traffico, del tempo, delle emissioni e dell'inefficienza (più auto e me-

Nella nostra provincia il 68,75% dei residenti utilizza l'auto per recarsi al lavoro

no mezzi pubblici) e delle emissioni, stima per ogni passeggero 1315 kg di Co2 annuo che potrebbero essere riequilibrati da ogni passeggero con 60,43 nuovi alberi.

La media quotidiana percorsa da un pedone bresciano è di 5 km, da un automobilista 22 km,

da un ciclista 12,60 mi, da un utilizzatore dei mezzi pubblici di superficie 10 km e da quelli del metro 6 km.

La casa. Per chi ha avuto accesso ad un mutuo, il finanziamento costituisce mediamente il 46,98% del reddito, il rapporto prezzi-affitto è del 19,74% in centro alla città e del 15,54 % fuori dalla città; la rendita di un affitto lordo oscilla tra i 5,04% e il 6,44%. Secondo il modello statistico utilizzato dal portale Numbeo, gli affitti mensili oscillano da 669 euro (per un monolocale) a 1.127 euro (tre stanze in centro storico), mentre i prezzi di acquisto oscillano tra 1783 euro al metro quadrato fuori dal centro a oltre tremila per il centro storico. La distribuzione delle spese di una famiglia, secondo il modello statistico adottato, valuta il 21,9% per lo svago, l'11,4% per lo sport, il 5% per l'abbigliamento, il 31,4% per la spesa, il 19,3% per l'affitto.

CAMILLO FACCHINI